

Più di 40 enti firmatari pronti a lavorare per lo sviluppo sostenibile della città

Il progetto lanciato dal Comune di Lecco prende vita

LECCO - Istituzioni pubbliche, categorie imprenditoriali, enti di formazione, associazioni di categoria e terzo settore: sono quasi una cinquantina i soggetti firmatari che si sono impegnati in maniera attiva a lavorare da qui in poi per un percorso cittadino che porti ad uno sviluppo più attento alla dimensione ambientalmente sostenibile: è il Distretto di Economia Civile che venerdì a Lecco ha avuto il suo battesimo.

Si tratta di uno strumento operativo grazie al quale sedersi attorno a un tavolo e produrre in sinergia - con tutti i soggetti del territorio - atti concreti per rispondere al tema del cambiamento climatico. Promotore è l'amministrazione comunale di Lecco

Il primo ambito dentro il quale si intende lavorare spiegano dal Comune di Lecco è proprio quello economico, con la consapevolezza che è impossibile raggiungere obiettivi ambientali o sociali senza che questi siano in grado di trovarsi in equilibrio anche con le necessità economiche di un territorio.

Il lavoro comincerà nei prossimi mesi attraverso dei tavoli di lavoro, con l'obiettivo di mettere a sistema le buone pratiche territoriali che già esistono e, contestualmente, definire insieme gli atti amministrativi, i progetti territoriali e le risorse che possono essere messe a disposizione per andare in questa direzione.

L'assessore Dossi: "Ripensarsi significa creare nuove opportunità"

"Per quello che è il ruolo dell'amministrazione comunale stiamo cercando di fare il possibile - commenta l'assessore all'ambiente del Comune di Lecco **Alessio Dossi** - Abbiamo sfruttato il Festival dell'Ambiente e della Sostenibilità come strumento per portare al centro della città il tema dello sviluppo sostenibile, e ora lo rendiamo permanente con il Distretto di Economia Civile".



Alessio Dossi, assessore comunale all'Ambiente

“Abbiamo messo delle risorse economiche per i cittadini su mobilità sostenibile e riqualificazione energetica degli edifici attraverso gli incentivi “Lecco Green Puzzle” e stiamo lavorando sul tema delle auto elettriche come ulteriore fattore di spinta verso un maggiore equilibrio tra uomo e ambiente - prosegue l'assessore - Dobbiamo però fare tutti di più. Costruire un territorio civile dal punto di vista economico significa ripensarsi in maniera un po' più profonda e io credo che sia da questo ripensamento che possono emergere anche possibilità nuove e risorse economiche nuove per il territorio, basti pensare al tema del turismo sostenibile, ma non solo. Insomma, i presupposti ci sono sia a livello dell'amministrazione sia nel fermento territoriale. Proviamo a metterli a sistema”.

Le adesioni al Distretto di Economia civile sono e rimarranno aperte per il futuro, con l'intenzione di aggregare il più possibile attorno a queste tematiche e costruire progettualità condivise.